



"MOLTO ALLONTANA GENTE DA POLITICA, MA VOTO È VALORE ESSENZIALE" (DIRE) Bologna, 20 nov. - Contro l'astensionismo che incombe sul voto di domenica per eleggere il nuovo presidente e il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, "rivolgiamo un appello a tutte le pensionate e a tutti i pensionati, perché" si rechino ai seggi ed esprimano il proprio voto". Lo lanciano i segretari regionali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil (Bruno Pizzica, Loris Cavalletti e Rosanna Benazzi). "L'Emilia-Romagna ha da sempre una tradizione di partecipazione al voto altissima e consapevole", ricordano i tre sindacalisti ammettendo però che molte "spinte" lavorano contro il voto. C'è "la gravissima crisi economica e sociale che colpisce il Paese", ci sono "le notizie di questi ultimi giorni sulle cosiddette "spese pazze" contestate dalla magistratura a molti consiglieri regionali uscenti" e si aggiungono "le scelte che il Governo nazionale sta compiendo su temi sensibili, come il lavoro". Senza dimenticare "i tagli annunciati alla sanità e al sociale, senza neppure un minimo spazio di discussione con le forze sociali". Questi sono tutti elementi che "costituiscono altrettanti fattori di allentamento del rapporto con la politica". Ma, nonostante tutto, "il voto libero rappresenta tuttavia un valore democratico essenziale, una conquista fondamentale che segna la storia di un Paese; il voto- dicono Pizzica, Cavalletti, Benazzi- è un dovere politico e sociale che va sempre esercitato e siamo convinti che i pensionati e le pensionate lo faranno anche il 23 novembre, contribuendo a dare forza a quel modello emiliano-romagnolo che abbiamo evidenziato nel documento unitario inviato ai candidati presidente e che ha fatto della nostra Regione un punto di eccellenza nazionale ed europeo". (Mac/ Dire) 12:46 20-11-14